



NOTA DI AGGIORNAMENTO 27 LUGLIO 2012 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 7 luglio 2012 il Tribunale arbitrale che presiede il ricorso avviato dagli obbligazionisti italiani ha emesso l'atteso ordine che stabilisce la procedura da seguire per la conclusione del ricorso.

Le parti dovranno presentare memorie scritte sulle questioni attinenti l'ultima fase del ricorso a partire dal prossimo mese di settembre per pervenire, quindi, all'udienza conclusiva nel corso del 2013.

Invitiamo a consultare il [comunicato stampa](#) che la TFA ha pubblicato sull'argomento.

Tutti gli aggiornamenti sul procedimento arbitrale in corso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Imposizione alle banche argentine per l'erogazione di nuovi prestiti

Il 4 luglio 2012, la Presidente argentina ha annunciato che il Governo avrebbe imposto alle principali banche del Paese di concedere nuovi prestiti alle imprese, per stimolare l'economia con il finanziamento degli investimenti su beni e servizi.

Il giorno successivo il *Banco Central de la Republica Argentina* ha annunciato che entro la fine dell'anno 31 banche dovranno destinare un ammontare equivalente al 5% dei loro depositi (complessivamente circa 15 miliardi di pesos) alla apertura delle nuove linee di credito.

I prestiti, che per il 50% dovranno essere rivolti a piccole e medie imprese, sarebbero inoltre vincolati a rispettare determinate condizioni in riferimento all'orizzonte temporale (non inferiore a tre anni) ed al tasso di interesse massimo applicabile.

Sospensione dell'acquisto di valuta straniera sul mercato ufficiale del cambio

Il 5 luglio 2012, il *Banco Central de la Republica Argentina* ha annunciato un provvedimento con il quale ha fortemente limitato l'acquisto di valuta straniera sul mercato interno, indicando una ristretta lista di "causali accettabili" che giustificano tali operazioni.

Il provvedimento sospende la possibilità di convertire in dollari i risparmi in peso degli investitori locali, privandoli di una misura frequentemente adottata per tutelarsi dall'inflazione e dalla svalutazione della moneta locale.

Tale ulteriore restrizione starebbe spingendo i risparmiatori ad acquistare sempre più frequentemente beni durevoli (case, automobili, elettrodomestici) e dollari sul mercato nero allo

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

9 luglio 2012: Morgan Stanley ha reso noto di avere tagliato le proprie stime sulla crescita argentina per il 2012 (da +3,1% a +2,4%) e 2013 (da +3% a +0,5%). La banca d'affari prevede inoltre per il prossimo anno una brusca svalutazione del peso argentino.

12 luglio 2012: il governo argentino ha reso noto di avere nominato un proprio "osservatore" per supervisionare le attività amministrative di Edesur poiché il distributore di energia elettrica, controllato da Enel, non è riuscito ad effettuare un pagamento a una società statale.

13 luglio 2012: fonti del ministero dell'economia argentino hanno confermato che entro la fine dell'anno il FMI e la Banca Mondiale svolgeranno una missione tecnica nel Paese al fine di valutarne la sostenibilità del sistema finanziario. Lo studio viene svolto in base alle regole concordate nell'ambito del G20 per offrire garanzie di stabilità finanziaria nel periodo della crisi globale.

19 luglio 2012: la Freedom House, una organizzazione non governativa che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su diritti umani e libertà di espressione, ha presentato uno studio presso il Congresso americano nel quale ha denunciato la guerra in atto fra il governo argentino e due dei principali giornali del Paese (Clarín e La Nación). L'Argentina è stata inserita fra i cinque Paesi della regione (insieme con Messico, Bolivia, Venezuela ed Ecuador) che negli ultimi anni hanno mostrato una inversione di tendenza nella qualità della libertà di stampa.

scopo di preservare il proprio potere di acquisto.

Il 19 luglio 2012, il tasso di cambio del dollaro sul mercato non ufficiale argentino ha raggiunto un nuovo massimo a 6,74 pesos, contro un tasso ufficiale fermo a circa 4,5 pesos.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 27 LUGLIO 2012

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione giugno (elabor. Indec) +9,9%

L'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha proseguito anche nel mese di giugno la crescita costante registrata da inizio anno (+0,7% rispetto al mese precedente e + 9,9% su base annua).

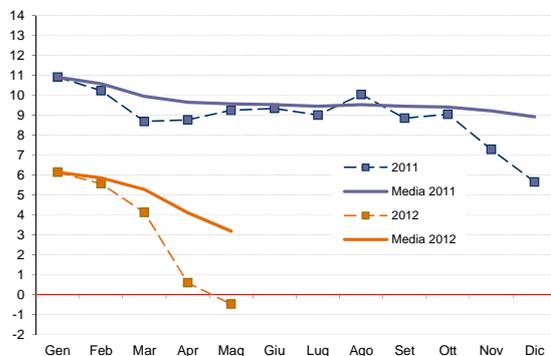
Di contro, centri di analisti privati stimano che la crescita mensile sia stata dell'1,63%, con un incremento su base annua del 23,96%.

Tali stime vengono rese note dai membri dell'opposizione parlamentare da quando il Segretariato per il commercio interno ha minacciato di infliggere multe fino a 150.000 dollari nei confronti di esperti che avessero pubblicato dati differenti da quelli ufficiali.

Crescita economica maggio - 0,5%

L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'Istituto Nacional de Estadística y Censos (Indec) ha mostrato una contrazione nel mese di maggio, la prima in quasi tre anni, evidenziando un calo dello 0,5% rispetto a maggio 2011.

Il dato conferma le stime di alcuni analisti privati circa la possibilità che l'Argentina entri in un periodo di recessione già nella seconda metà del corrente anno.

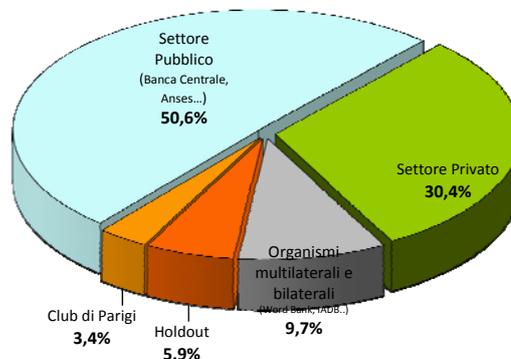


Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

Debito pubblico + 14,6 mld nel 2011

Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Economia argentino, a fine 2011 il debito pubblico del Paese (interno ed esterno) si attestava a 179 miliardi di dollari USA (pari al 41,8% del PIL) facendo registrare un incremento da inizio anno di 14,6 miliardi di dollari.

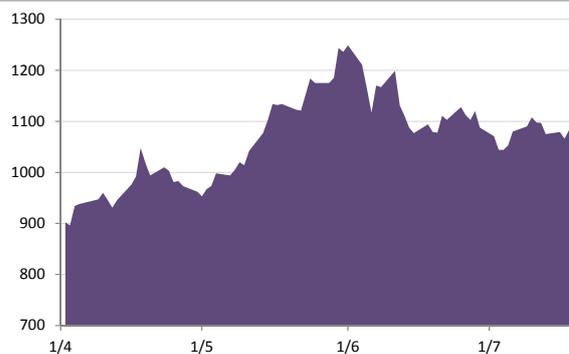
Considerando anche il debito (capitale ed interessi calcolati dal Ministero stesso) nei confronti degli investitori che non hanno partecipato alle offerte di scambio del 2005 e 2010, l'indebitamento complessivo risulta pari a circa 190 miliardi di dollari.



Ripartizione percentuale del debito pubblico argentino (elaborazione TFA su dati Mecon)

Rischio Paese argentino

Nell'ultimo mese l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan è risultato sostanzialmente stabile e si è mantenuto mediamente fra i 1.000 ed i 1.100 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan